



Trasmettere energia

una metafora contemporanea

Da un'idea di Terna
A cura di Gianluca Marziani e Francesco Cascino

premio
Terna 01
arte contemporanea

Il primo concorso ad alta tensione creativa
Vogliamo mettere in rete la vostra energia

Terna trasmette energia al paese... e alla cultura

Terna ha lanciato quest'anno il Premio Terna per l'Arte Contemporanea, un importante progetto italiano per il sostegno dell'arte dei suoi protagonisti. La società che possiede e gestisce la rete elettrica nazionale, ha deciso di investire e sostenere l'arte ideando un concorso unico nel panorama culturale nazionale, aperto agli artisti italiani, affermati ed emergenti.

«Trasmettere energia: una metafora contemporanea»: è questo il tema, ispirato ai valori e all'attività di Terna, sul quale gli artisti sono stati invitati a esprimere la propria creatività. Il Premio propone una forte sinergia tra l'impresa e la cultura e, quindi, un originale neomecenatismo d'avanguardia, volto alla cooperazione tra la ricerca artisti-

ca, il mondo dell'economia e il contesto sociale.

Terna mette in rete l'energia degli artisti che possono esprimersi attraverso pittura, fotografia, elaborazioni e light-box. La struttura del Premio, diviso per categorie, è tale da renderlo unico: è la prima volta che un'azienda tenta di interconnettere arte, economia e società, alimentando un circuito di emersione dei talenti, valorizzando il ruolo degli artisti quali professionisti, legando la loro creatività e la loro energia al sistema imprenditoriale.

Il Comitato d'Onore del Premio è presieduto dal ministro per i Beni e le Attività Culturali Sandro Bondi ed è composto dal professore Domenico De Masi, dall'architetto Massimiliano Fuksas, dal presidente di Confindustria Emma

Marcegaglia e dalla professoressa Fernanda Pivano.

I curatori del Premio sono Gianluca Marziani e Francesco Cascino.

La Giuria conta su nomi di spicco del mondo della cultura e dell'arte: Alberto Alessi, designer; Silvia Evangelisti, docente di storia dell'arte contemporanea e direttore artistico di Artefiera Bologna; Giovanni Giuliani, presidente di Macro Amici; Davide Blei, consigliere di Contemporanea - Associazione Collezionisti Milano; Gianfranco Maraniello, direttore dell'Istituzione Galleria d'Arte Moderna di Bologna; Cristiana Perrella, direttore dell'Accademia Britannica per l'arte contemporanea; Thaddeus Ropac, gallerista; Paolo Sorrentino, regista; Beatrice Trussardi, presidente della Fondazione Tru-

sardi; Julian Zugazagoitia, direttore del Museo del Barrio, New York.

Il montepremi, dal valore complessivo di 150.000 euro, sarà distribuito per le tre categorie in concorso: Terawatt, a invito per artisti già affermati a livello nazionale e internazionale, Gigawatt e Megawatt, a iscrizione libera per artisti rispettivamente under e over 35.

È stato previsto inoltre un premio «Online»: un modo, aperto a tutti, di scegliere l'opera ritenuta più meritevole attraverso il sito www.premio-terna.it.

Il Premio Terna, in accordo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sosterrà concretamente l'arte italiana devolvendo il premio destinato alla categoria Terawatt a un'iniziativa culturale.

Voglia di contemporanea: gli Italiani e l'Arte

L'arte contemporanea, la nuova scoperta degli italiani

Sono 9 milioni le persone in Italia interessate all'arte contemporanea e circa 5 milioni vorrebbero acquistare un'opera. Il settore attrae maggiormente i più giovani e il potenziale di crescita è enorme.

È quanto emerge dalla ricerca realizzata da Ispo per conto di Terna sulla percezione che la popolazione italiana ha dell'arte e in particolare di quella contemporanea.

La grande sorpresa è che l'arte e l'interesse per essa (57%) non sono più rivolti solamente al passato ma guardano al futuro e ai giovani.

Il 71% degli intervistati, inoltre, considera importante l'arte e la valorizzazione dei grandi e giovani artisti quali patrimonio culturale dell'Italia: un numero importante, 34 milioni di persone, dimostra quindi grande sensibilità e attenzione al settore. «L'interesse per l'arte contemporanea - spiega Renato Mannheim, presidente dell'Ispo - è decisamente in crescita. Naturalmente si tratta di un'attenzione assai differenziata, ma c'è un fenomeno di base che coinvolge una larga parte della popolazione».

Il 44% degli italiani considera l'arte contemporanea accessibile solo agli intenditori ma sono oltre 6 milioni le persone che non la considerano di nicchia. Il 28%, oltre 14 milioni, frequenta mostre ed esposizioni. È un mercato potenziale straordinario, un interesse molto più grande di quanto si immagini.

Il 34% degli italiani, inoltre, ritiene che il settore dell'arte contemporanea debba essere sostenuto sia dallo Stato sia dalle aziende private. Oltre il 90% degli intervistati non associa, spontaneamente, il mondo dell'arte contemporanea a quello delle imprese. Eppure sono oltre 16 milioni le per-

sone che ritengono che l'arte contemporanea debba essere sostenuta sia dallo Stato sia dalle aziende private. Questi due dati, dunque, lasciano intravedere ampi spazi di crescita del rapporto e dell'interconnessione tra i due settori, a favore dello sviluppo di entrambi.

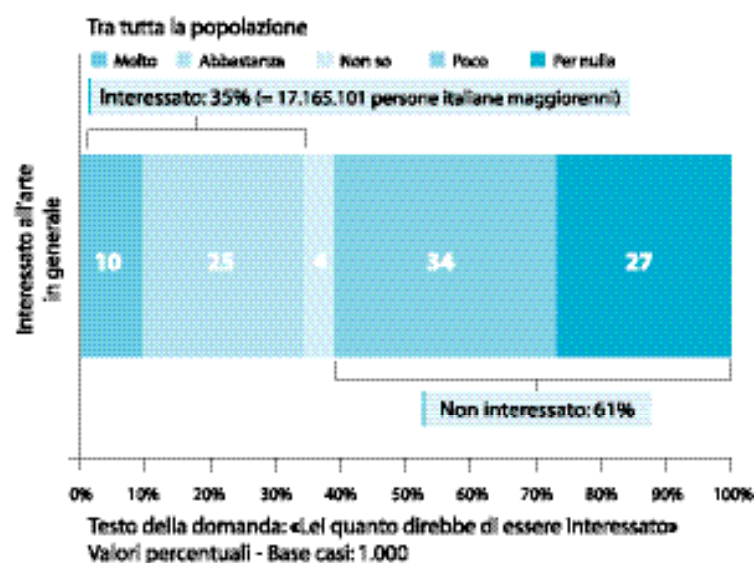
Un italiano su 3 afferma di essere interessato all'arte in generale e uno su 5 a quella contemporanea. Questo pubblico è costituito in particolar modo dai cittadini più giovani e da coloro che hanno un livello di istruzione medio-alto. Due sono gli appuntamenti con l'arte più diffusi tra la popolazione: le mostre e le esposizioni di opere artistiche, in misura lievemente maggiore, le trasmissioni televisive, viste dal 30% degli italiani. «L'interesse degli italiani per l'arte contemporanea si esprime in vari modi - sottolinea Mannheim - dal visitare mostre al seguire aste in televisione. Il dato di fatto è comunque che c'è una domanda di sapere e di conoscere alla quale occorre dare un seguito. Il Premio Terna costituisce sicuramente una di queste possibili risposte».

Più assidui frequentatori di luoghi d'arte sono ovviamente coloro che esprimono un interesse particolare per l'arte in generale o per l'arte contemporanea. Dall'indagine emergono valutazioni positive per quanto riguarda il bisogno dell'arte e la ricerca del «bello» (63% di accordo).

Per quanto concerne invece il focus sull'arte contemporanea, come si è detto, si dichiara interessato a questo settore il 18% della popolazione. Anche in questo caso, l'interesse è maggiore soprattutto tra i più giovani e coloro che posseggono un livello di

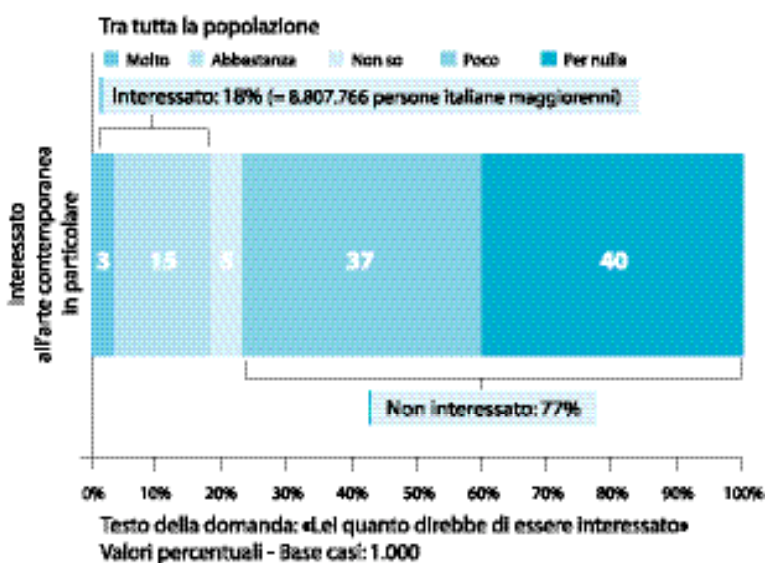
L'interesse nei confronti dell'arte in generale

Circa un italiano su tre è interessato all'arte in generale, l'interesse è maggiore tra i più giovani e tra chi ha un titolo di studio medio-alto



L'interesse nei confronti dell'arte contemporanea

Circa un italiano su cinque è interessato all'arte contemporanea, l'interesse è maggiore fra i più giovani e tra chi ha un titolo di studio medio-alto

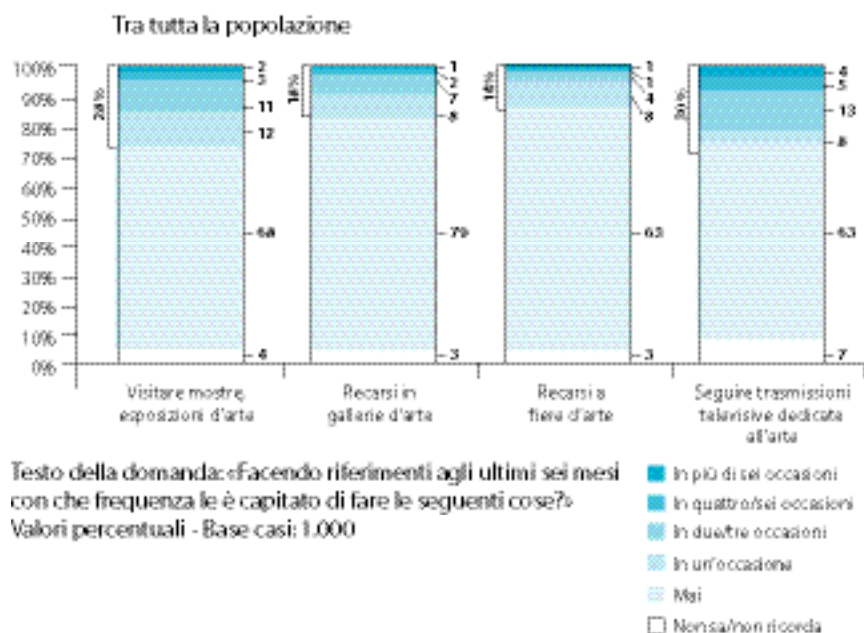


istruzione medio-alto. L'intenzione ad acquistare, ora oppure in futuro, un oggetto d'arte contemporanea è espressa dal 10% della popolazione, percentuale che aumenta sensibilmente tra coloro che si dicono interessati a questo tipo di arte (32%). Ancora una volta ci troviamo di fronte a un pubblico potenziale assai ampio. È da evidenziare, inoltre

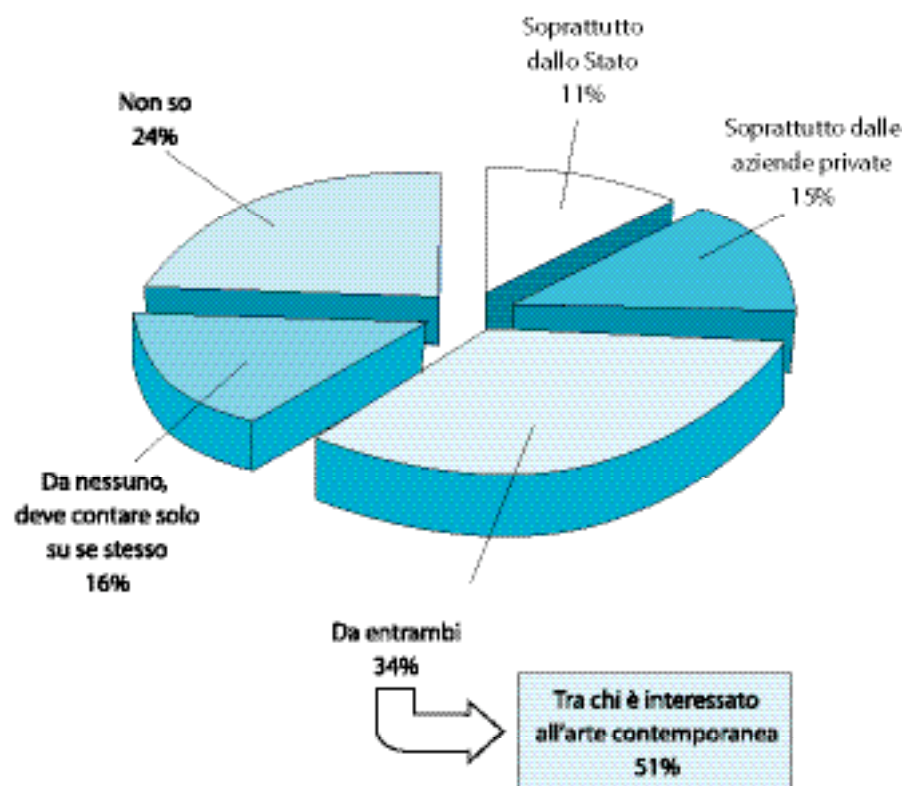
il fatto che un italiano su 5 si dice invece dubbioso sulla possibilità di acquisto, ma non si esprime in maniera negativa. Tra coloro che acquisterebbero un'opera d'arte contemporanea prevalgono significati positivi associati al possesso di un oggetto d'arte e in particolar modo espressioni legate alla soddisfazione personale e alla bellezza.

La frequentazione dei luoghi d'arte

Le trasmissioni televisive sono gli appuntamenti con l'arte più diffusi tra la popolazione, essendo state viste almeno una volta negli ultimi sei mesi dal 30% degli italiani. Seguono, a pochissima distanza, le visite a mostre ed esposizioni



Tra tutta la popolazione



Testo della domanda: «Secondo lei, il settore dell'Arte contemporanea deve essere sostenuto»
Valori percentuali - Base casi: 1.000

Il sostegno al settore dell'arte contemporanea

La maggioranza della popolazione, il 34%, ritiene che l'arte contemporanea debba essere sostenuta sia dallo Stato sia dalle aziende private. Questa opinione trova un maggiore accordo (51%) soprattutto tra chi è interessato al settore

Intervista a Gianluca Marziani e Francesco Cascino, curatori del Premio Terna

Con quali termini definireste il progetto Premio Terna?

Francesco Cascino: Potremmo chiamarla mozione sull'emozione. È il tentativo di un'azienda del presente, di condividere, con il proprio Paese e con il mondo, una visione di lungo periodo e di grande valore. È la coniugazione tra arte e tecnologia, tra cultura visiva e cultura di rete, tra modello di indagine del tempo in cui si vive e modello d'immagine aziendale.

Gianluca Marziani: Il Premio Terna nasce da un'azienda illuminata (anche letteralmente, vista la sua missione in ambito energetico) che apre un percorso culturale lungo le trame sociali del Paese. Non è un caso che il concorso incarni, fin dove possibile, un dialogo serrato tra le forze culturali italiane. Finalmente l'immaginazione va al potere; la sana fantasia la lasciamo agli artisti che dovranno interpretare la trasmissione di energia come metafora contemporanea.

Sono stati adottati dei modelli di riferimento culturali per costruire e organizzare questo concorso?

G.M.: Per partire ci siamo basati su quanto finora proposto dagli altri premi nazionali, in particolare guardando a quelli più riusciti e apprezzati. Dopodiché abbiamo sviluppato un percorso completamente nuovo, con una formu-

la a concorso mai usata prima: per Terna era importante infatti entrare nel mondo dell'arte con un'operazione che riflettesse anche il suo slancio costante verso l'innovazione. Ne sono scaturite tre categorie, una terna che intende mettere in rete le qualità creative dei migliori protagonisti del nostro panorama.

Qual è la genesi del Premio e quali gli intenti perseguiti?

F.C.: Il Premio Terna nasce dal senso di responsabilità di un'azienda che sa di dover contribuire allo sviluppo culturale del territorio in cui opera, e cerca di assumersi la responsabilità di ampliare e diffondere la visibilità dell'arte contemporanea come fenomeno culturale ma anche professionale. La società italiana riconosce i modelli imprenditoriali, ha l'esatta percezione di come si gestiscano know-how e prodotti di eccellenza, dei network gestionali e professionali di alto profilo per difendere e diffondere il Made in Italy. Il sistema dell'arte ha invece ancora ampi spazi di miglioramento e né il pubblico, né il privato riescono a intercettare l'enorme flusso di liquidità che si è riversato nel settore dell'arte contemporanea dal 2004 a oggi.

G.M.: Al Premio interessa riaprire lo spazio del dibattito, del confronto senza ideologie e moralismi, seguendo i canali comunicativi del presente, le logi-

che su cui giovani e maestri possono sfidarsi in nome di alcuni principi: qualità estetica, rigore etico, tensione concettuale. Il progetto, oltre ai suoi aspet-

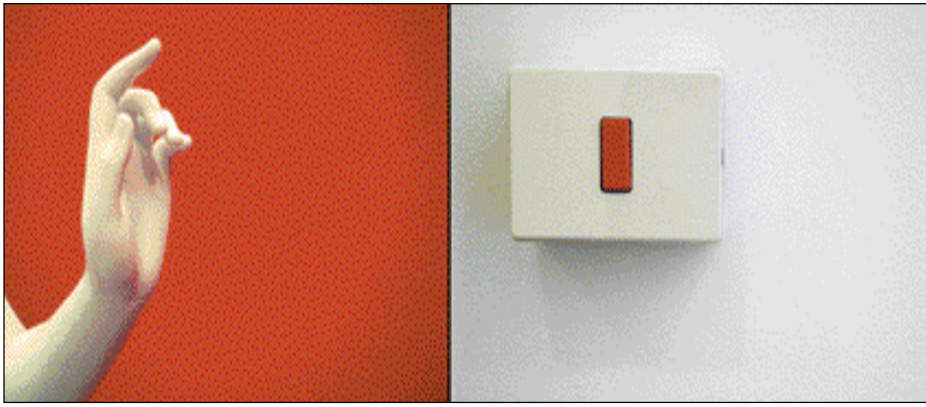
ti tipici, si divide in una serie di piattaforme informative, didattiche ed espositive, con lo scopo di stimolare il panorama artistico e avvicinare l'arte contemporanea alla popolazione.

Perché in Italia l'arte contemporanea non ha ancora raggiunto il livello di diffusione di altri paesi?

G.M.: Perché, escluse le dovute eccezioni, è stato sbagliato finora l'ap-



Paolo Consorti e Francesca Del Gatto (Milano-San Benedetto), «Superbang», 2008
Fotografia digitale su Stampa lambda su D-Bond e plexiglass, 150 x 150 cm
Categoria: Megawatt



**Angela Viola (Palermo), «Attesa», 2008. Fotografia digitale su Forex, 60 x 30 cm
Categoria: Gigawatt**

proccio snob, il linguaggio da casta, la chiusura in un circolo viziato e vizioso. Qualcosa sta cambiando nei modelli sociali, lo percepiamo attorno a noi e ne godiamo i benefici. Bisogna però fare molto di più, coscienti di quanto l'Italia abbia perso colpi rispetto alle accelerazioni globali. Far incuriosire qualcuno davanti a un'opera dipende dai modelli educativi, da come racconti le cose, dai toni e mo-

di che usi per alimentare l'attrazione. Non chiediamo una società di collezionisti implacabili, sarebbe un sogno zoppo dove vincerebbe la sola immaginazione (e alla fine anche la noia). Vorremmo, invece, un pubblico allargato di lettori attenti, un pubblico consapevole e interrogativo, un pubblico senza remore censorie, un pubblico con l'amore per la ricerca e le idee non banali.

In che modo il Premio Terna si inserisce allora nel panorama sociale italiano? In particolare può un concorso far interagire il sistema professionale e il mondo creativo?

F.C.: Tenendo conto che l'Italia è il terzo paese al mondo per spesa sul Contemporaneo di qualità, ma che questi capitali vanno all'estero, ci è sembrato di dover costruire un progetto complesso e originale per cercare di rispondere, tutti insieme, a questa questione. In un mercato etico e ben organizzato, un collezionista deve poter godere, oltre che dell'opera in sé, anche della sua potenziale capacità di apprezzamento, o almeno tutelarsi dall'eventualità che perda di valore. L'unico modo è implementare un modello di gestione imprenditoriale anche nell'arte, anche in Italia.

Credete quindi che il Premio Terna lascerà un segno importante nel settore dell'arte contemporanea?

F.C.: Certo. Il Premio Terna stabilisce nette distinzioni tra artisti junior e arti-

sti senior, chiama giurie selezionate e competenti, coinvolge la società civile e chiede alla società italiana di supportare il lavoro dei nostri artisti ma anche dei nostri operatori, perché nello stato in cui è nato il sistema dell'arte, non si può insistere nell'equivoco dell'arte come bene di pochi. Ogni sconto alla qualità è una perdita secca di valore nel futuro. Ogni distrazione rispetto a un fenomeno evoluto e contemporaneo, è la distruzione dello... Stato dell'arte.

G.M.: Penso proprio di sì. Questo concorso non vuole essere un semplice premio. L'aver realizzato un'indagine assieme a Mannheim è il segnale che denota un nuovo approccio rispetto alla comunità. Legare una parte del montepremi a un'iniziativa sociale in ambito culturale è l'altro scatto del progetto, segno di una comune volontà a rafforzare il coinvolgimento etico dell'artista nel tessuto civico. Così come la giuria, selezionata tra il meglio dell'intelligenza italiana (arte, cinema, design, moda, economia e finanza), propone un'apertura meno parziale del giudizio, una ricerca di equilibri che dia al presente il sapore multiforme dell'innovazione. I maestri, di cui oggi ci vantiamo, vivevano la propria epoca con coraggio e attitudine innovativa, pronti a ribaltare il linguaggio, a spiazzare la morale comune, a spostare il centro della visione. Questo era, è e sempre sarà il compito dell'artista.



**Fabio Niccolini (Genova), «Iplom», 2008. Fotografia tradizionale su Color print on D-Bond, 240 x 120 cm
Categoria: Gigawatt**



**Davor Ciglar (Montepulciano), «Mitosi», 2008
Mobile snapshot su Cam, 50 x 45 cm
Categoria: Megawatt**

Titolo: Premio Terna per l'Arte Contemporanea

Tema: Trasmettere Energia: una metafora Contemporanea

Opere: pittura, fotografia, elaborazioni, light-box

Ideazione: Terna

Patrocinio di: Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Gioventù, Provincia di Roma

A cura di: Gianluca Marziani e Francesco Cascino

Sito web: www.premioterna.it

Bando: dal 1 luglio 2008 al 30 ottobre 2008 (ore 18.00)

Iniziativa: pubblicazione catalogo, premiazione, mostra espositiva

Categorie in concorso

TERAWATT

A invito, riservata ad artisti con esperienze e attività già accreditate in Italia e/o all'estero. La Giuria individuerà il vincitore tra 30 finalisti. Le opere finaliste e la vincitrice saranno inserite nel catalogo ed esposte durante la mostra GIGAWATT

Iscrizione libera per artisti fino a 35 anni. Saranno individuate 50 opere finaliste e tra queste il vincitore del primo premio e altre 6 opere che avranno diritto a un premio acquisto. Le opere finaliste saranno inserite nel catalogo, le vincitrici esposte durante la mostra

MEGAWATT

Iscrizione libera per artisti che abbiano già compiuto i 35 anni. Saranno individuate 50 opere finaliste e tra queste il vincitore del primo premio e altre 6 opere che avranno diritto a un premio acquisto. Le opere finaliste saranno inserite nel catalogo, le vincitrici esposte durante la Mostra PREMIO ONLINE

Le opere iscritte al Premio Terna, a prescindere dalla categoria, potranno essere votate sul sito ufficiale www.premioterna.it esprimendo una sola preferenza, nel periodo tra il 3 novembre e l'11 novembre 2008. Il voto sarà anonimo. L'opera che avrà ricevuto il maggior consenso popolare sarà premiata, esposta in mostra e pubblicata nel catalogo

Iscrizione

Leggere attentamente il bando sul sito www.premioterna.it. Inviare il modulo di partecipazione, l'immagine dell'Opera e il proprio CV direttamente su www.premioterna.it o a Premio Terna, c/o Xister, vicolo della Frusta 8/9, 00153 Roma

Premi

TERAWATT

Primo premio di € 100.000,00 da devolversi interamente a una iniziativa culturale, in accordo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali

GIGAWATT

Premio-acquisto del valore di € 10.000,00. Dal secondo al settimo classificato: premio-acquisto del valore di € 2.000,00

MEGAWATT

Premio-acquisto del valore di € 10.000,00; dal secondo al settimo classificato premio acquisto del valore di € 2.000,00

PREMIO ONLINE

Premio del valore di € 5.000,00

I premi saranno consegnati durante l'evento di Premiazione



Trasmettere energia: una metafora contemporanea

Da un'idea di Terna
A cura di Gianluca Marziani e Francesco Cascino

premio
Terna 01
arte contemporanea

Il primo concorso ad alta tensione creativa
Vogliamo mettere in rete la vostra energia